

Maggio 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A maggio, rispetto al mese precedente, si rileva un incremento sia per le esportazioni (+1,4%) sia per le importazioni (+0,9%).

■ La crescita congiunturale dell'export è dovuta a un sostenuto incremento delle vendite verso i paesi extra Ue (+5,5%), mentre quelle sul mercato Ue calano del 2,0%. L'aumento delle vendite di prodotti energetici (+27,4%) è particolarmente rilevante.

■ L'incremento congiunturale delle importazioni si manifesta per entrambe le aree di interscambio (+1,2% per i paesi extra Ue, +0,7% per i paesi Ue), con aumenti più rilevanti per beni strumentali (+6,9%) e prodotti energetici (+1,3%).

■ A maggio l'aumento tendenziale del valore delle esportazioni (+4,8%) è spiegato dall'incremento dei valori medi unitari (+4,9%), mentre i volumi risultano sostanzialmente stazionari (-0,1%).

■ La riduzione tendenziale del valore delle importazioni (-4,5%) è determinata dalla significativa flessione dei volumi (-8,3%), mentre i valori medi unitari registrano un incremento del 4,1%.

■ A maggio il saldo commerciale è positivo e pari a 1 miliardo di euro, con avanzi sia per i paesi Ue (+691 milioni) sia per quelli extra Ue (+316 milioni).

■ Il deficit registrato nei primi cinque mesi è di 2,6 miliardi, in forte ridimensionamento rispetto all'anno precedente (-18,2 miliardi). L'avanzo negli scambi di prodotti non energetici è pari a +25,5 miliardi, tre volte più ampio di quello del 2011 (+7,4 miliardi).

■ Rispetto a maggio 2011, i mercati più dinamici all'export sono Stati Uniti (+40,3%), paesi Opec (+37,1%) e Giappone (+21,2%).

■ I settori con i più sostenuti incrementi delle esportazioni sono i prodotti petroliferi raffinati (+21,6%) e i mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) (+15,3%).

■ La crescita delle importazioni dai paesi Opec è molto sostenuta (+50,7%), mentre sono in forte flessione gli acquisti dalla Turchia (-22,9%), dal Belgio (-22,7%) e dall'India (-17,4%).

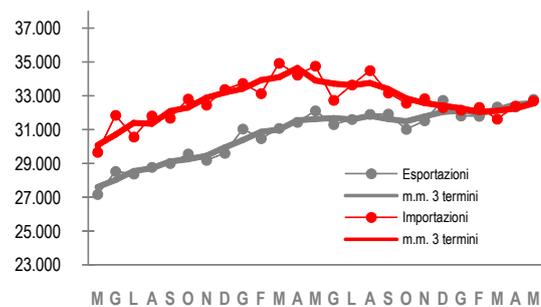
■ I settori per cui si rileva una rilevante crescita delle importazioni sono i mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) (+64,1%) e il petrolio greggio (+14,4%).

■ L'incremento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati in OPEC, Turchia e Stati Uniti spiega quasi un terzo dell'aumento tendenziale dell'export, mentre un altro quarto viene dalle vendite di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) negli USA.

■ Prossima diffusione 9 agosto 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

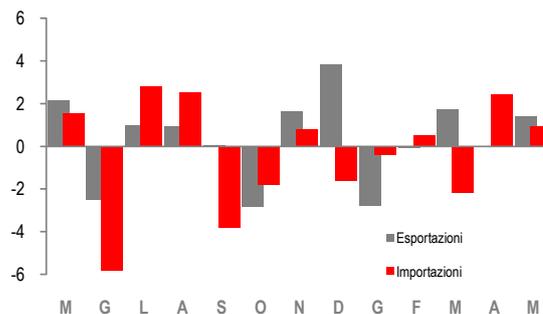
Maggio 2010 - maggio 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

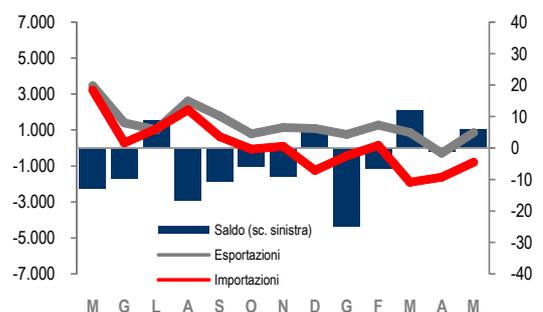
Maggio 2011- maggio 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Maggio 2011- maggio 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
Maggio 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mag.12 mag.11	gen.-mag.12 gen.-mag.11	mag.12 apr.12	mar.-mag.12 dic.11-feb.12	mag.12 mag.11	gen.-mag.12 gen.-mag.11	mag.12 apr.12	mar.-mag.12 dic.11-feb.12	mag.12	gen.-mag.12
Paesi Ue	-2,3	-0,1	-2,0	-1,8	-7,6	-7,6	0,7	-1,3	691	4.128
Paesi extra Ue	14,1	9,3	5,5	4,9	-0,9	-3,1	1,2	1,3	316	-6.735
Mondo	4,8	3,9	1,4	1,2	-4,5	-5,5	0,9	-0,1	1.008	-2.608
Valori medi unitari	4,9	4,8			4,1	5,3				
Volumi	-0,1	-0,9			-8,3	-10,2				

I prodotti

La crescita congiunturale delle esportazioni (+1,4%) è la risultante di un rilevante incremento delle vendite all'estero di prodotti energetici (+27,4%), con un contributo alla crescita di 1,2 punti percentuali (Figura 1).

L'incremento congiunturale delle importazioni (+0,9%) è trainato dalla crescita dei beni strumentali (+6,9%), con un contributo alla crescita di 1,3 punti percentuali, mentre i prodotti intermedi forniscono un apporto negativo pari a 0,5 punti percentuali.

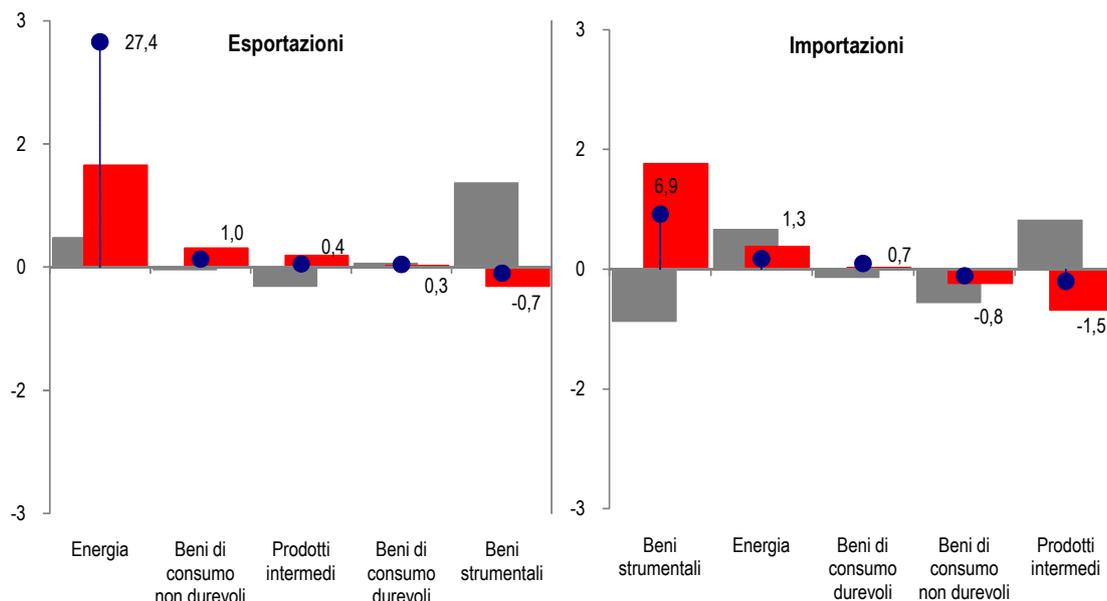
A maggio l'aumento tendenziale delle esportazioni (+4,8%) è trainato dalle vendite di prodotti energetici (+22,4%), seguite dall'incremento dei beni strumentali (+6,0%) e dei beni di consumo non durevoli (+5,8%). La diminuzione delle importazioni (-4,5%) risulta particolarmente sostenuta per i prodotti intermedi (-10,7%) e i per beni strumentali (-6,7%).

A maggio si registra un avanzo commerciale pari a un miliardo, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-2,2 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 6,1 miliardi di euro. Nei primi cinque mesi dell'anno il deficit è di 2,6 miliardi e l'avanzo al netto dei prodotti energetici raggiunge i 25,5 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Maggio 2012

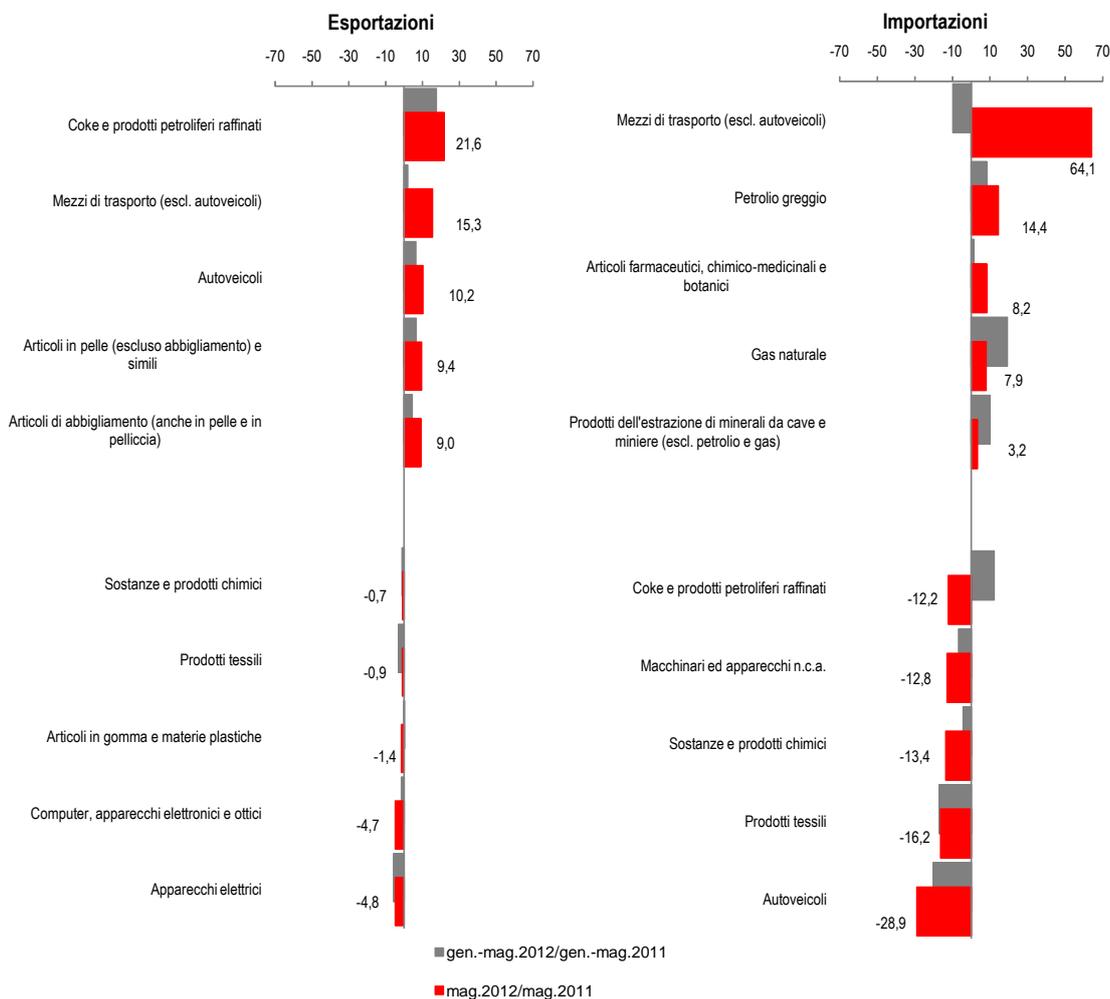
Raggruppamenti i principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mag.12 mag.11	gen.-mag.12 gen.-mag.11	mag.12 apr.12	mar.-mag.12 dic.11-feb.12	mag.12 mag.11	gen.-mag.12 gen.-mag.11	mag.12 apr.12	mar.-mag.12 dic.11-feb.12	mag.12	gen.-mag.12
Beni di consumo	4,6	4,6	0,9	0,1	-1,6	-2,5	-0,6	-2,0	1.055	5.340
<i>Durevoli</i>	0,3	0,7	0,3	0,8	-3,5	-8,4	0,7	-3,3	999	4.508
<i>non durevoli</i>	5,8	5,7	1,0	-0,1	-1,3	-1,7	-0,8	-1,8	56	832
Beni strumentali	6,0	2,8	-0,7	3,2	-6,7	-12,4	6,9	-3,2	4.673	18.747
Prodotti intermedi	1,8	2,4	0,4	-0,7	-10,7	-12,5	-1,5	1,9	361	1.380
Energia	22,4	18,3	27,4	7,0	6,7	11,8	1,3	2,3	-5.081	-28.075
Totale al netto dell'energia	4,0	3,2	0,2	0,8	-7,0	-9,5	0,8	-0,7	6.089	25.467
Totale	4,8	3,9	1,4	1,2	-4,5	-5,5	0,9	-0,1	1.008	-2.608

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Maggio 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Maggio 2012, variazioni percentuali tendenziali



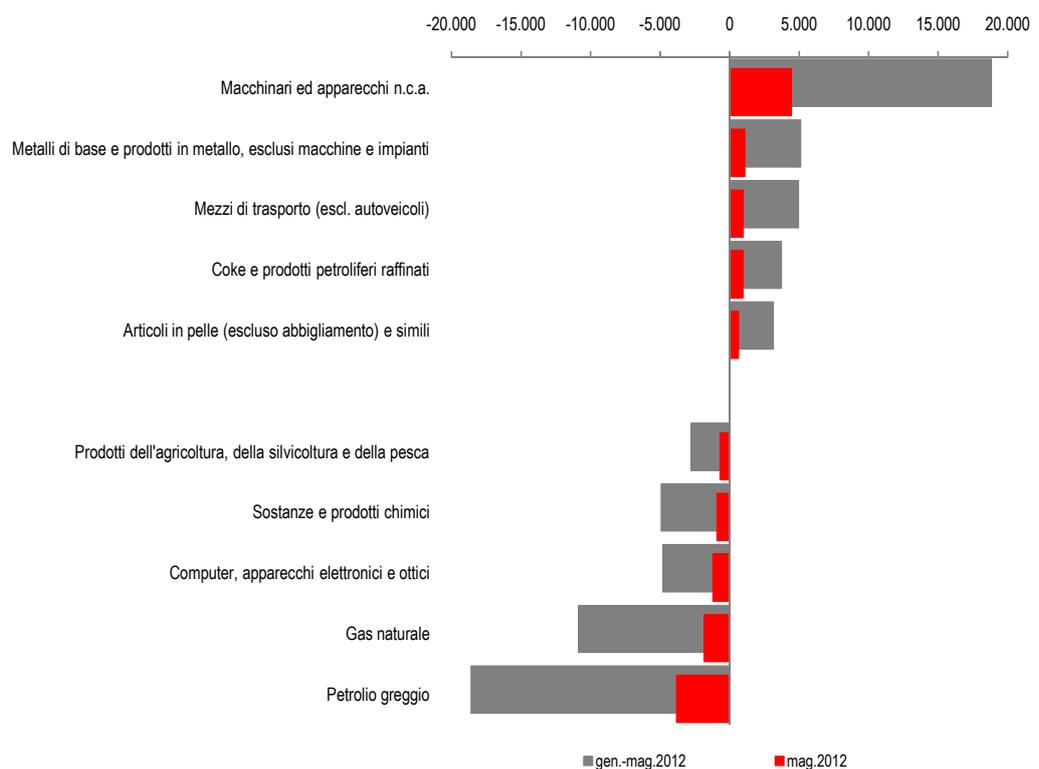
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di maggio l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in modo particolarmente accentuato le vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati (+21,6%) e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (+15,3%). Diminuzioni significative hanno interessato principalmente gli apparecchi elettrici (-4,8%) e i computer, apparecchi elettronici e ottici (-4,7%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte aumento gli acquisti di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (+64,1%) e di petrolio greggio (+14,4%). Gli autoveicoli (-28,9%), i prodotti tessili (-16,2%) e i prodotti chimici (-13,4%) registrano, invece, le diminuzioni più importanti.

Nel corso del mese di maggio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per i macchinari e apparecchi, i metalli di base e prodotti in metallo e i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici e le sostanze e prodotti chimici.

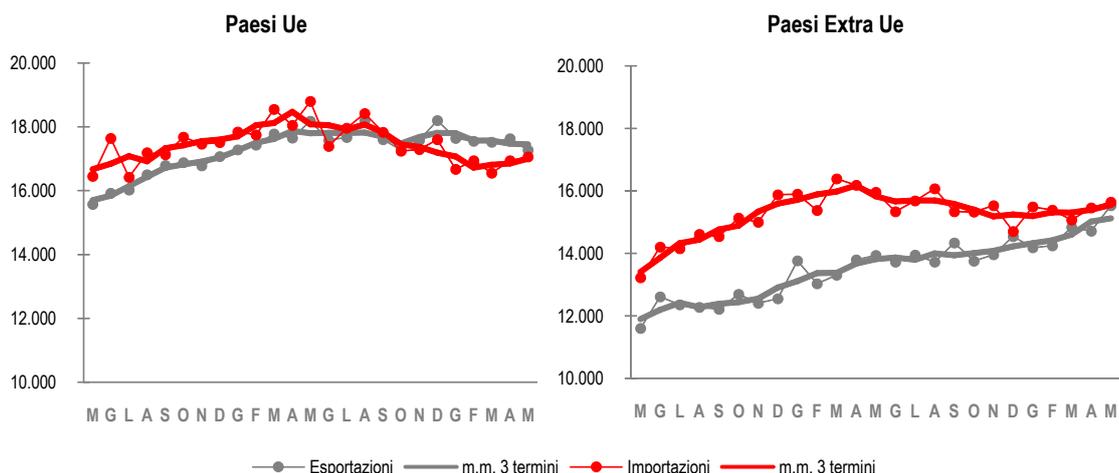
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Maggio 2012, milioni di euro



I paesi

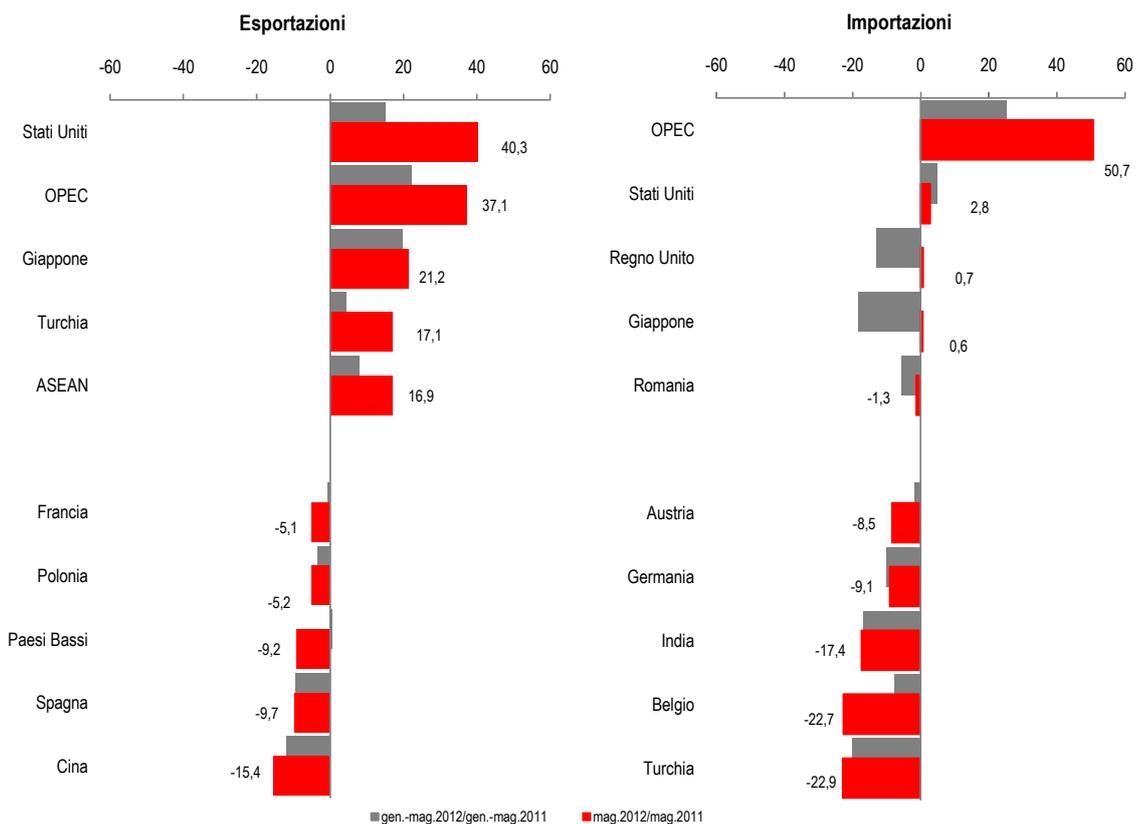
Nel mese di maggio la dinamica congiunturale delle esportazioni (+1,4%) è sostenuta dagli scambi commerciali verso i Paesi dell'area extra Ue (+5,5%), mentre risulta negativa la variazione congiunturale verso i mercati Ue (-2,0%). Per le importazioni l'aumento congiunturale dello 0,9% è dovuto a incrementi per entrambe le aree (+0,7% per i mercati Ue e +1,2% per i mercati extra Ue). Nel corso del trimestre marzo-maggio 2012, la variazione congiunturale delle esportazioni si conferma positiva e pari all'1,2%, sintesi dell'aumento del 4,9% verso l'area extra Ue e della riduzione dell'1,8% verso l'area Ue. Nello stesso periodo, le importazioni registrano una leggera flessione (-0,1%), determinata dai paesi Ue (-1,3%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Maggio 2010- maggio 2012, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (+4,8%) è spiegata dall'aumento delle vendite nei paesi extra Ue (+14,1%), mentre la diminuzione dell'import (-4,5%) è dovuta principalmente al calo degli acquisti dai mercati Ue (-7,6%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso Stati Uniti (+40,3%), paesi OPEC (+37,1%) e Giappone (+21,2%); le vendite verso Cina (-15,4%), Spagna (-9,7%) e Paesi Bassi (-9,2%) sono in riduzione. Sono in crescita le importazioni dai paesi OPEC (+50,7%), mentre sono in netto calo gli acquisti dalla Turchia (-22,9%), dal Belgio (-22,7%) e dall'India (-17,4%).

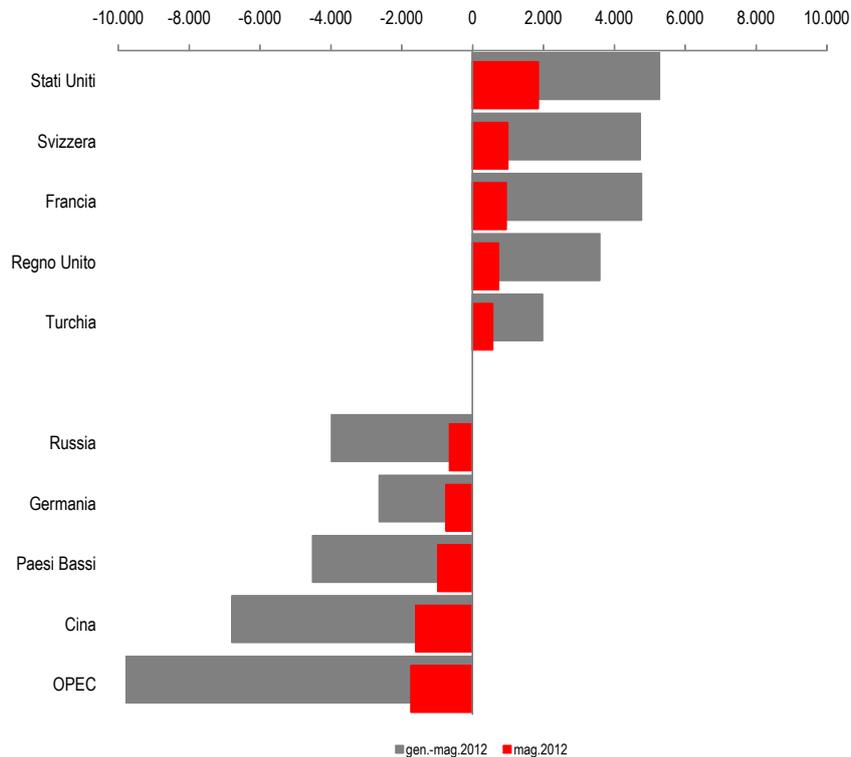
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Maggio 2012/ maggio 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A maggio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Svizzera, Francia, Regno Unito e Turchia (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano paesi OPEC, Cina, Paesi Bassi, Germania e Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Maggio 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

Le vendite di mezzi di trasporto verso gli Stati Uniti, di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC e verso la Turchia contribuiscono per quasi il 50% alla crescita tendenziale delle esportazioni nazionali. Forniscono, invece, un contributo al rallentamento della crescita delle esportazioni le vendite di macchinari e apparecchi verso la Cina, di metalli di base e prodotti in metallo verso la Francia e di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna.

L'aumento degli acquisti di minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) dai paesi OPEC, di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) dalla Germania, dalla Cina e dalla Francia contrastano la flessione tendenziale delle importazioni nazionali (Figura 8). Contribuiscono attivamente alla riduzione delle importazioni le flessioni registrate negli acquisti di autoveicoli e di macchinari ed apparecchi dalla Germania, di gas naturale dalla Russia, di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di computer dalla Cina.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Maggio 2012, punti percentuali

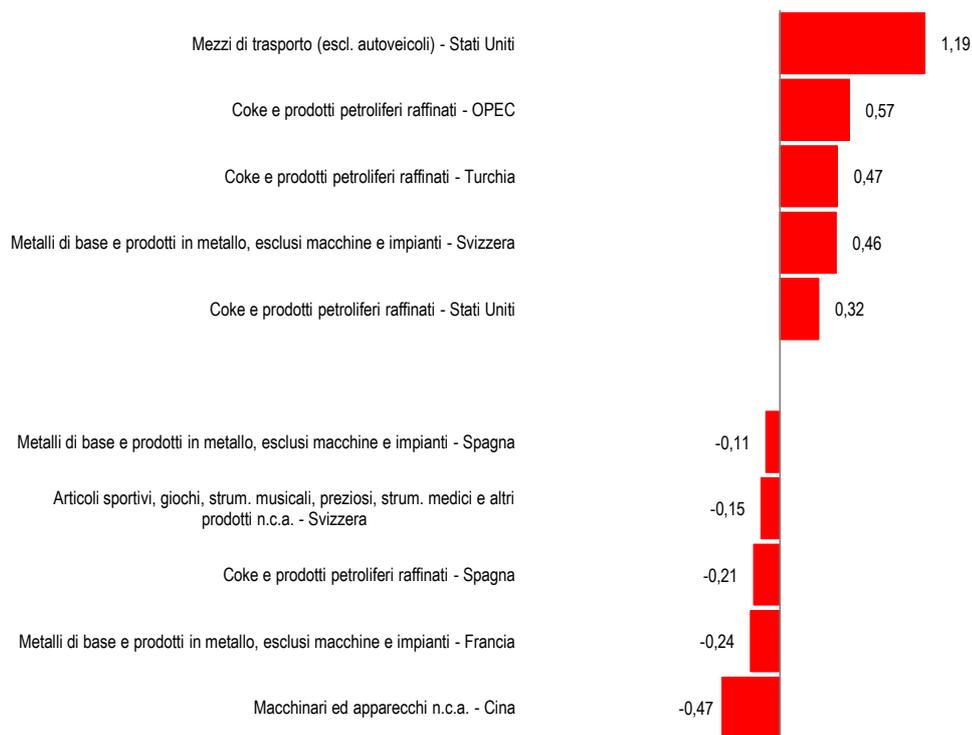
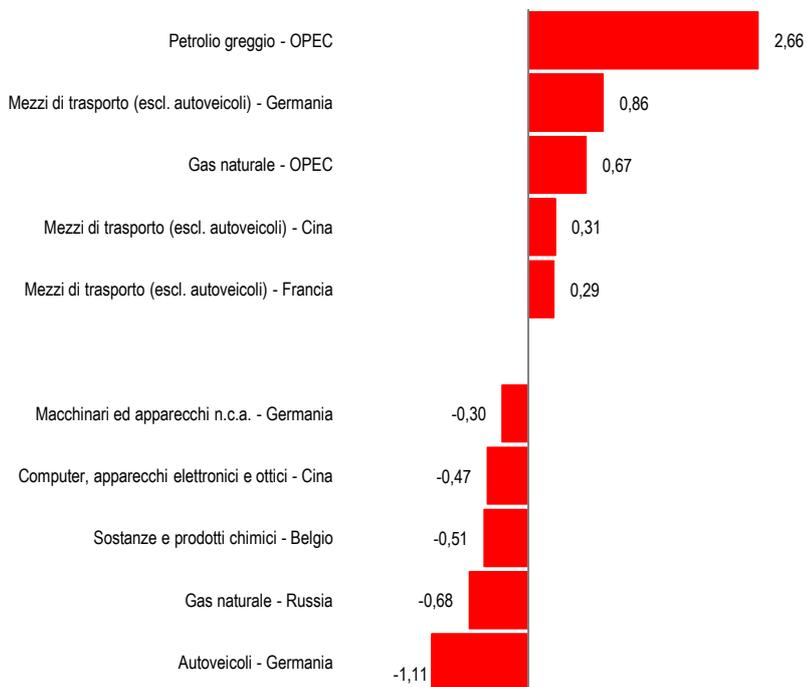


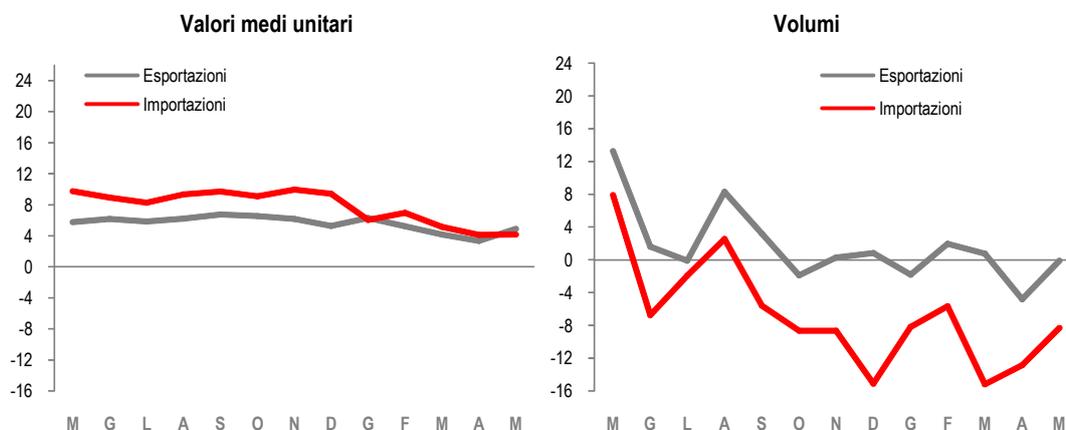
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Maggio 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A maggio si rileva una dinamica positiva per i valori medi unitari sia all'export (+4,9%) sia all'import (+4,1%). I volumi importati registrano una significativa flessione (-8,3%), mentre i volumi esportati risultano sostanzialmente stazionari (-0,1%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Maggio 2011- maggio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari sia all'export sia all'import è più sostenuto per i paesi extra Ue (rispettivamente +7,8% e +8,1%). La diminuzione dei volumi importati è particolarmente significativa per i prodotti intermedi (-8,8%), mentre si registra un incremento dei volumi esportati per l'energia (+4,6%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Maggio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11
Paesi Ue	2,7	3,1	0,3	1,1	-4,9	-3,1	-7,9	-8,6
Paesi Extra Ue	7,8	7,0	8,1	9,7	5,8	2,1	-8,3	-11,7
Mondo	4,9	4,8	4,1	5,3	-0,1	-0,9	-8,3	-10,2

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Maggio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11	mag.12 mag.11	gen.mag.12 gen.mag.11
Beni di consumo	5,3	5,8	5,7	4,2	-0,7	-1,1	-7,0	-6,5
durevoli	4,9	5,3	2,5	1,7	-4,4	-4,4	-5,8	-10,0
non durevoli	5,5	6,0	6,2	4,6	0,3	-0,3	-7,1	-6,0
Beni strumentali	5,8	4,2	1,6	2,0	0,2	-1,3	-8,3	-14,1
Prodotti intermedi	2,5	2,9	-2,0	-1,6	-0,7	-0,5	-8,8	-11,1
Energia	16,9	19,3	12,5	18,0	4,6	-0,8	-5,2	-5,3
Totale al netto dell'energia	4,4	4,2	1,2	1,1	-0,5	-0,9	-8,1	-10,5
Totale	4,9	4,8	4,1	5,3	-0,1	-0,9	-8,3	-10,2

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.